

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68 – Fax 011.562.13.96
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it
Cod. Fisc. 80089290011

COMMISSIONE DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI

Verbale riunione del 19 febbraio 2014

Ordine del giorno:

- 1) Aggiornamento delle competenze professionali: linee di indirizzo approvate dal CNI.
- 2) Raffronto con linee guida di altre professioni.
- 3) Associazione Aspid-To
- 4) Varie ed Eventuali.

Presenti: Ingg.: Spina (cons. referente), Nivriera (coordinatore), Benso, Cera, De Campo, Dipietro, Errichiello, Facipieri, Marino.

Giustificano l'assenza: Ingg.: Arizzio (vice coordinatore), Formento.

La riunione ha inizio alle ore 18.15

Autore	Intervento	Azione/note e scadenza
Punto 1 Odg – Aggiornamento delle competenze professionali: linee di indirizzo approvate dal CNI.		
Commissione	<p>L'ing. Nivriera distribuisce la documentazione relativa alle Linee di Indirizzo emanate dal CNI di cui si dà lettura focalizzando i punti di maggior interesse per la Commissione.</p> <p>In particolar modo il p.t. 1.4 relativo all'autocertificazione garantirebbe 15 cfp, da confermare anche per i dipendenti.</p> <p>Quindi si è data lettura del p.t. 1.8 che prevede il riconoscimento di cfp solo qualora l'attività di formazione all'interno dell'ente o dell'azienda fosse svolta da soggetti in cooperazione o convenzione con gli Ordini. Viene sottolineato che questo tipo di formazione rappresenti quella più formativa per la propria mansione, a differenza di altri possibili corsi proposti e frequentati solo con l'obiettivo di accreditare dei punti per raggiungere il n. di cdf minimo per esercitare la professione. Si evidenzia il fatto che se la convenzione non fosse a titolo gratuito nessuna azienda si accollerebbe tale onere.</p> <p>In base al p.t. 3.1 parrebbe che l'ASPIDTO non possa rientrare tra quelle organizzazioni di iscritti che permettono il riconoscimento di crediti per i propri iscritti, non essendo un'associazione la cui attività prevalente è quella della formazione.</p>	<p>Chiedere alla commissione "formazione professionale":</p> <ul style="list-style-type: none">- p.t. 1.4 la conferma della validità dell'autocertificazione anche ai dipendenti- p.t. 1.8 cosa si intende e con quali modalità avviene la cooperazione o convenzione con gli Ordini? Auspicando che queste modalità siano snelle e sburocratizzate e senza oneri.
Punto 2 Odg – Raffronto con linee guida di altre professioni		
Commissione	<p>L'ing. Nivriera illustra le linee di indirizzo emanate dal CN degli Architetti evidenziando:</p> <ul style="list-style-type: none">- p.t. 5.4 la partecipazione attiva degli iscritti alle Commissioni del C.N.A.P.P.C. e degli Ordini garantisca 1 cft per seduta fino ad un massimo di 5 per ogni anno;- p.t. 5.6. in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 137/2012, gli iscritti dipendenti pubblici devono sottoporre all'autorizzazione dell'Ordine i progetti di formazione predisposti dai propri datori di lavoro che saranno valutati in termini di crediti formativi;- p.t. 7 su domanda dell'interessato è previsto un periodo di ESONERO, come nei casi di maternità o di grave malattia, per gli anni 2014/17 se si autocertifica:<ul style="list-style-type: none">- di non avere partita IVA;- di non essere iscritto ad INARCASSA;	<p>Chiedere alla commissione "formazione professionale" e all'Ordine: con azione a breve termine le richiedi come da verbale</p>

Autore	Intervento	Azione/note e scadenza
	<p>- di non svolgere la professione neanche occasionalmente e in qualsiasi forma.</p> <p>Ciò detto non si comprendono tali differenze, facendo presupporre un mancato confronto con i CN di altre professioni interessate dalla stessa riforma o con quelle professioni che già ne avevano l'obbligo.</p> <p>Si potrebbe, pertanto, chiedere un ESONERO, come per gli architetti i quali svolgono un'attività parallela alla nostra, in modo da non avere costi aggiuntivi oltre all'iscrizione, tuttavia la discussione si è aperta democraticamente.</p> <p>L'ing. Nivriera esterna tra l'altro la preoccupazione condivisa dall'ing. Spina che essendo il dipendente pubblico non obbligato ad iscriversi per svolgere la propria mansione e costretto a sopportare dei costi aggiuntivi, potrebbe scegliere di rinunciare all'iscrizione. Aggiunge, in accordo con l'ing. Errichiello, invece, al dipendente privato non si possono far accollare dei costi di una formazione che è nell'interesse del datore di lavoro.</p> <p>Per cui propone diverse possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un periodo di ESONERO, come per gli architetti, che congelerebbe il credito in modo da consentire in futuro di poter sceglierse di entrare del mondo del libero mercato, avendo dei crediti sufficienti; - corsi di formazione gratuiti per i tutti dipendenti; - obbligo per gli enti o le aziende a formare i propri dipendenti accollandosene i costi. <p>L'ing. Benso sottolinea come una prospettiva di questo genere potrebbe creare ostilità nei confronti di chi pratica la libera professione e che il costo non rappresenti una difficoltà, ma che bisognerebbe invece modificare la norma relativa fin dalla definizione di "professionista".</p> <p>L'ing. Marino nell'interesse della categoria pur condividendone la filosofia ritiene che sia necessario procedere su due fronti uno a breve scadenza (entro i due anni di validità dei 60 cft), l'altro a scadenza più lontana al fine di un riconoscimento della qualifica di professionista anche per il dipendente.</p> <p>L'ing. Nivriera mostra in merito ai costi una serie di articoli di varie testate nelle quali si evidenziano le rimostranze dei liberi professionisti in relazione alla non completa detrazione fiscale delle spese di aggiornamento pur valutata intorno a circa il 70%, inoltre a conferma di quanto questo argomento sia ritenuto delicato dai liberi professionisti, ricorda che al Congresso nazionale n.58 di Brescia degli Ordini degli ingegneri è stata presentata una mozione con la quale si chiedeva la totale detraibilità di tutte le spese (corsi di formazione, viaggio, vitto e alloggio). Ciò detto non si ravvisano i motivi di disparità di trattamento economico che si verrebbe a creare.</p>	
Punto 3 Odg – Associazione Aspid-To		
Associazione	Vedi punto 1 Odg	

Autore	Intervento	Azione/note e scadenza
Punto 4 Odg – Varie ed eventuali		
Commissione	Nessuna	

Si allegano le linee guida e di coordinamento del C.N.A.P.P.C.
La prossima riunione è fissata per martedì 18 marzo 2014 alle 18,15.

La riunione ha termine alle ore 20.15.

Il Coordinatore
Michele NIVRIERA